



NIDO

“Madre Teresa di Calcutta”

Via Manzoni, 21 24050 CAVERNAGO (BG)
Tel 035 4498428 /Fax 035 4498438 www.scuolainfanziacavernago.com
e-mail: scuolainfanziacavernago@gmail.com
C.F. 92001330163 P.IVA 03447480165



Carta dei servizi

Progetto educativo

Linee guida sulla corretta gestione igienico sanitaria dei nidi della Provincia di Bergamo

(ASL – aggiornamento 2011)

ANNO SCOLASTICO 2011/12

La scuola “Madre Teresa di Calcutta” è stata inaugurata il 15/12/2007 dal Vescovo di Bergamo Mons. Roberto Amadei per accogliere le sezioni delle due scuole dell’infanzia già esistenti nel territorio di Cavernago e Malpaga e del nido.

La nuova struttura scolastica accoglie cinque sezioni di scuola dell’infanzia e due sezioni di Nido per bambini da 3 mesi a 3 anni.

La scuola è amministrata dal Parroco pro tempore (presidente e legale rappresentante) di Cavernago, coadiuvato da un Consiglio di Gestione.

CARTA DEI SERVIZI DEL NIDO

PRINCIPI E FONDAMENTI

La *Carta dei servizi* si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità e continuità, diritto di scelta, partecipazione ed efficienza.

DEFINIZIONE

Il Nido, all'interno e nel rispetto del progetto educativo della scuola "Madre Teresa di Calcutta" di Cavernago è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie i bambini dai 3 mesi ai 3 anni, concorrendo con la famiglia alla loro formazione e benessere psico-fisico.

Il Nido "*Madre Teresa di Calcutta*" svolge un servizio pubblico, senza fini di lucro, in armonia con i principi della Costituzione.

Al Nido è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico, ma nel rispetto di precisi requisiti di qualità, di trasparenza e di controllo da parte degli organi preposti.

FINALITÀ

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino fino a tre anni nella sua globalità, promuovendo il complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità.

Il nido sviluppa azioni positive per offrire agli utenti pari opportunità garantendo il rispetto delle differenze, la prevenzione di ogni forma di svantaggio e di disagio, la promozione di una cultura per l'infanzia e dell'infanzia.

UGUAGLIANZA E DIRITTO DI ACCESSO

L'erogazione del servizio è offerta a tutti i bambini e alle loro famiglie senza alcuna discriminazione per sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Il Consiglio di Gestione della Scuola definisce i criteri d'accesso e la partecipazione degli utenti al costo del servizio educativo. E' tutelato e garantito il diritto all'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio psico-fisico e sociale.

ORARI E CALENDARIO SCOLASTICO

Il nido è aperto da settembre a luglio come da calendario scolastico deliberato dal Consiglio di gestione e comunicato ai genitori all'inizio del periodo di frequenza. L'orario di frequenza è dalle 8.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.

E' possibile usufruire dell'orario anticipato 7.30 – 8.30 e dell'orario posticipato 16,00 – 18,00 in forma annuale, mensile o occasionale .

Come da Regolamento per i residenti nel Comune di Cavernago, per un numero massimo di due posti, è possibile anche una frequenza part-time.

ACCOGLIENZA ED ORGANIZZAZIONE

Il nido è organizzato a seconda della capienza e con un'offerta educativa adeguata alle diverse età dei bambini. In particolare il nido, quale luogo di accoglienza, cura ed incontro, è educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti ed attenzioni quali:

- Costituzione delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi grazie alla professionalità delle educatrici (figure di riferimento)
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi
- Rispetto dei tempi di ogni bambino
- Possibilità di attività comuni o in microgruppi
- Valorizzazione delle routine quotidiane
- Disponibilità e ascolto empatico da parte degli adulti operanti
- Collaborazione e rispetto reciproco
- Condivisione ed armonia

Ambienti ricchi e funzionali, conoscenze sullo sviluppo dei bambini e capacità di costruire percorsi cognitivi sono elementi necessari e fondamentali a cui si unisce la

“cura” della relazione e della presa in carico di ogni bambino in quanto persona unica ed irripetibile.

Nel caso della presenza di bambini con disabilità, particolare impegno ed attenzione sono prestati al fine di ottimizzare l’offerta del nido nei loro confronti.

L’alimentazione dei bambini è curata secondo la tabella dietetica dell’ASL, differenziata ed equilibrata secondo le indicazioni di esperte dietiste, è esposta in bacheca e viene variata settimanalmente.

LA SICUREZZA NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Per garantire la sicurezza dei bambini e degli operatori è predisposto un Piano d’emergenza che è stato attuato operativamente mettendo in atto strategie educative e didattiche mirate, al fine di far interiorizzare il concetto di sicurezza e tutela a partire dalla prima infanzia.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

Assume un ruolo fondamentale il rapporto famiglia/educatrici al fine della continuità pedagogico-educativa, che è curato attraverso: colloqui individuali, costanti rapporti informali, assemblee di nido.

L’obiettivo è quello di sviluppare e rinforzare la condivisione e la collaborazione reciproca.

All’interno del nido sono eletti dei genitori che formano il Comitato Scuola/Famiglia della Scuola (composto da rappresentanti dei genitori e da rappresentanti della Scuola). I compiti del Comitato sono di tipo consultivo e propositivo.

La scuola, al fine di rendere effettiva la gestione partecipata, garantisce un’informazione preventiva, completa e trasparente.

L’attività e l’organizzazione del Servizio si informano a criteri di qualità ed efficacia prevedendo azioni e strumenti di monitoraggio della qualità offerta sul piano educativo, organizzativo e gestionale con l’obiettivo di rilevare, consolidare e migliorare le prestazioni dei servizi educativi e socio-assistenziali offerti.

IL PROGETTO EDUCATIVO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto educativo del nido è imperniato sulla condivisione di alcune idee guida quali, l’accoglienza, il rispetto della diversità, la centralità del bambino, l’attenzione alle pratiche di cura, la partecipazione delle famiglie, capaci di orientare le azioni degli adulti e di

rendere significative le attività proposte ai bambini. Il progetto educativo ha carattere di flessibilità per garantire sempre maggiore rispondenza alle istanze ed esigenze dei bambini e delle famiglie.

All'inizio di ogni anno d'attività il personale del nido presenta alle famiglie le linee generali della programmazione educativa, al fine di acquisire suggerimenti e contributi per una gestione condivisa e partecipata.

Qualora fossero presenti dei bambini con disabilità, nella progettualità pedagogica è inclusa l'elaborazione dei piani educativi individualizzati per i bambini in situazioni di svantaggio.

IL PERSONALE

L'equipe educativa del nido è composta da:

- Coordinatore
- Educatrici
- Ausiliaria

La segreteria è aperta dalle ore 8.45 alle ore 11.45 (da lunedì a venerdì)

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La professionalità del personale educativo è supportata da specifiche iniziative di aggiornamento garantite dalla Scuola "Madre Teresa di Calcutta", nel rispetto dei parametri previsti per l'accreditamento del Nido.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola si impegna ad assumere e a rispettare i fattori di qualità del servizio amministrativo di seguito specificati:

- correttezza delle procedure e delle informazioni anche con modulistica specifica;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- informatizzazione delle procedure amministrative riguardanti l'utenza;
- chiarezza degli orari dell'ufficio di segreteria;
- efficacia ed efficienza dei procedimenti amministrativi;

- riduzione dei tempi di attesa per la risposta a specifiche istanze;
- affidabilità e tempestività con acquisizione di informazioni anche telefoniche;
- sicurezza nel trattamento dei dati personali

La scuola fornisce all'utente, con i mezzi più idonei, un'informazione costante ed adeguata su tutti gli aspetti concernenti il servizio.

I dati personali forniti al momento delle iscrizioni sono trattati nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela dei dati personali.

L'utente deve comunicare per iscritto alla Scuola ogni cambiamento dei propri dati identificativi ed in particolare dei dati relativi alla residenza e/o al domicilio.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo costituisce un documento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato dall'equipe educativa.

Il progetto educativo definisce nel concreto le modalità di organizzazione della struttura e le linee della progettazione educativa.

FINALITA'

Il Nido è un servizio educativo e di promozione sociale di interesse collettivo, che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i 6 e i 36 mesi circa. In collaborazione con le famiglie concorre allo sviluppo e alla formazione dei bambini e delle bambine, nella piena valorizzazione dell'identità individuale, culturale e spirituale. In un quadro di politiche per la prima infanzia e per la famiglia, si pone come servizio ai bisogni delle famiglie e dei bambini e aperto alla comunità locale, in un'ottica di promozione della cultura dell'infanzia.

I segni peculiari che caratterizzano il nido come istituzione educativa si fondano sull'unicità dell'esperienza che viene offerta alle bambine e ai bambini, con:

- l'arricchimento della *sfera affettiva*, attraverso il rapporto privilegiato con figure adulte, complementari a quelle parentali e ugualmente in grado di essere percepite e di lasciarsi riconoscere e vivere in modo significativo;
- l'arricchimento del *mondo sociale*, in particolare rispetto alla relazione con i pari, in un ambiente in cui il rapporto precoce con i coetanei perde i caratteri dell'eccezionalità per divenire dimensione quotidiana e progressivamente abituale dell'esperienza vissuta;
- la valorizzazione della *sistematicità del processo educativo*, dove la ricerca e la costruzione dell'identità si sviluppano attraverso una pluralità di esperienze non unilaterali e contrapposte, ma organicamente intrecciate fra dimensione cognitiva (apprendimento ed elaborazione di conoscenze) e mondo affettivo e acquisizione della coscienza di sé e interazione con gli altri sul piano dei sentimenti e delle emozioni.

Le finalità del nido si concretizzano, quindi, nella realizzazione di un contesto educativo, strutturato come sistema complesso di mediazioni (fra il bambino e la realtà), che sia in grado di sostenere e orientare, in termini qualitativi e attraverso una progettualità coerente e intenzionale, lo sviluppo globale del bambino, valorizzando le sue potenzialità di crescita, tenendo conto delle diverse sfere della conoscenza e dell'apprendimento.

Tali finalità educative si specificano nell'obiettivo fondamentale di favorire la progressiva conquista di autonomia in ogni bambino, intesa non come poter fare a

meno degli altri, ma come capacità di riconoscere e valorizzare le interdipendenze e le potenzialità dei contesti sociali di cui è parte.

COS'E IL NIDO...

Il NIDO E' ... come una casa, un posto dove sentirsi come a "casa propria" nel quale vivere pensieri, emozioni, ricordi, in cui stare bene e a cui affezionarsi. La personalizzazione del nido, la preparazione della propria scatola personale, dell'angolo per i propri oggetti, il contrassegno allo spogliatoio, la bavaglia, il lettino, il proprio posto a tavola, aiutano il bambino/a a costruirsi elementi di familiarità e continuità con la casa, elementi a cui affezionarsi e a cui fare riferimento.

Il NIDO E'... un servizio socio-educativo con l'obiettivo generale di ricercare e favorire quel clima di benessere in cui il/la bambino/a può crescere acquisendo un significativo senso di fiducia in se stesso e può rafforzare la propria spinta allo sviluppo psico-fisico.

IL NIDO E'... uno spazio in cui interagiscono bambini/e, famiglie e operatori, in cui si intrecciano relazioni diverse e complesse.

Il NIDO E'... continuità affettiva, tesa a garantire sicurezza emotiva di base: la sezione (casa), le routines, la figura dell'adulto (educatrici di riferimento) aiutano il bambino/a a percepire e ritrovare questa continuità, ad avere il senso che le cose non cambiano e che sono lì ad aspettarlo/a per accoglierlo/a. Ma anche discontinuità conoscitiva tesa a far emergere le possibilità e potenzialità del bambino/a e del gruppo. Sono spazi di discontinuità conoscitiva i laboratori, la costruzione di "situazioni" nuove e diverse, fatte da spazi reinventati e con materiali preparati appositamente.

Il NIDO E' ... un insieme organizzato di "situazioni" di apprendimento e di esperienza relativi a diversi aspetti del processo di crescita psicomotoria, cognitiva, affettiva e sociale, sempre strettamente interconnessi. L'osservazione sarà strumento di rilettura costante e continua dei significati di ciò che accade e punto di partenza di nuove e continue "ri-progettazioni" di "situazioni". Queste ultime pensate come offerta educativa dove bambino/a, ambiente, gruppo si organizzano su una proposta dell'educatrice, non risolutiva, dove ognuno è protagonista nell'apprendere. La "situazione" è un contesto di apprendimento dove le soluzioni sono molteplici e non vincolate ad una consegna rigida. Gli spazi si prestano a continui cambiamenti e il materiale proposto ai bambini/e deve essere "attivatore di relazioni" (sociali, affettive, narrative, cognitive). Si lavorerà sulla creazione di spazi per la manipolazione, i travasi, l'infilare e sfilare, il gioco simbolico, la narrazione e rappresentazione.

BAMBINI – FAMIGLIE – OPERATORI

I bambini/e.

Non sono visti come semplici portatori di bisogni, ma come esseri competenti, attivi nei confronti dell'ambiente circostante, con capacità e desiderio di sapere, conoscere, ricercare, scoprire; capaci di interagire in modi diversi a seconda del partner; in grado di rendersi progressivamente autonomi.

Le famiglie.

La loro conoscenza e il loro coinvolgimento sono condizione essenziale per il lavoro con i bambini e le bambine. Il bambino/a non è soggetto isolato, arriva al nido con una propria storia di relazioni dalle quali non è possibile prescindere. Diventa fondamentale aprire un dialogo con le famiglie per confrontarsi sui singoli problemi dell'educazione del bambino/a, un dialogo in cui si riconoscano le rispettive differenze e specificità, in cui si valorizzi lo scambio, il confronto, l'interazione e la condivisione di significati.

Gli operatori.

A seconda della situazione le educatrici assumono il ruolo di “sostegno”, aiutando il bambino/a e favorendo il processo in atto senza invadere, senza giudicare, osservando senza farsi notare, dando ai bambini la sensazione di essere liberi durante il lavoro; partecipando con lo sguardo, con il sorriso, con il gesto; intervengono solo se il bambino/a è in difficoltà o glielo chiede, diventando “testimoni” rassicuranti di ciò che sta avvenendo, le educatrici danno ai bambini/e la sensazione di esserci per qualsiasi evenienza o bisogno, lasciandoli liberi nel loro sperimentare. Il bambino/a deve sentirsi libero, ma non solo. Le educatrici, inoltre, preparano lo spazio e i materiali per l'inizio delle attività, la “logica” e la continuità nel disporre i materiali orienta i bambini/e a dà senso al loro fare.

LE RELAZIONI

Per un equilibrato sviluppo del bambino/a assumono notevole importanza le relazioni che intrattengono con gli adulti e gli altri bambini.

Le relazioni adulto – bambino è essenziale per lo sviluppo socio-affettivo, ma anche per quello intellettuale. L'adulto dà significato a situazioni e azioni condivise aiutando il bambino/a ad attribuire valenza comunicativa ai propri moti espressivi, a dare un nome alle cose, agli eventi, e situazioni. Inoltre diventa importante promuovere l'interazione tra bambini sapendo che anche i piccolissimi hanno primitivi scambi sociali, sguardi, sorrisi, movimenti, successivamente si strutturano veri e propri comportamenti interattivi di imitazione e cooperazione.

Infine ci sono le relazioni tra adulti, educatrici – educatrici, educatrici – genitori, genitori – genitori, occasioni di condivisione dei processi di crescita ed educazione dei bambini/e.

L'ORGANIZZAZIONE

La realizzazione delle finalità e degli obiettivi del nido si sviluppano e si definiscono coadiuvati da canoni quali:

- *modalità di accoglienza* dei bambini/e suddivisi in gruppi omogenei per età, attraverso la costituzione di sezioni in grado di facilitare la relazione comunicativa e la dimensione sociale dello sviluppo cognitivo;
- *articolazione e strutturazione* degli ambienti e dei materiali, intese come “sistema di riferimento significativo, aperto e modificabile” attraverso cui lo spazio/nido acquista la duplice valenza di rassicurazione e riconoscimento e di esplorazione e scoperta;
- *articolazione del lavoro* (tempi, orari, suddivisione dei compiti, ruoli e mansioni del personale) per creare un gruppo di lavoro permanente, protagonista e consapevole delle proprie scelte educative;
- *articolazione del rapporto fra la componente psico-pedagogica e organizzativa e la componente amministrativa*, attraverso la pianificazione di incontri periodici di analisi, valutazione e verifica che rendano attuabile la concreta realizzazione di progetti educativi;
- *articolazione del rapporto fra famiglia e servizio* fondato su un sistema relazionale che favorisca l'incontro e lo scambio di informazioni in modo circolare e permanente, dove i protagonisti sono le bambine e i bambini.

STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO

Lo spazio ha un ruolo fondamentale rispetto alla formazione dell'identità del bambino/a e allo sviluppo delle sue potenzialità. Lo spazio è luogo di sicurezza, ma è anche stimolo.

Lo spazio è raccolto, protegge il bambino da situazioni di stress visivo e sonoro, favorisce un rapporto ravvicinato con l'adulto, è luogo di sicurezza, di riferimenti stabili, affidabili e sicuri, spazio di continuità e permanenza.

Lo spazio è anche luogo di stimolo dove la proposta di “situazioni diverse” tende a fare emergere ed evolvere le possibilità e le potenzialità di crescita del bambino/a e del gruppo di bambini, spazi pensati-attrezzati per favorire le attività funzionali allo sviluppo di specifiche competenze.

Il nostro nido si struttura nei seguenti spazi:

- *ingresso* con queste caratteristiche e funzioni: zona di accesso e transito per l'entrata e l'uscita dei bambini/a e dei loro accompagnatori; luogo adibito a spogliatoio; luogo pensato e strutturato per documentare e rendere visibile l'organizzazione del servizio, il progetto pedagogico e la vita quotidiana; spazio informativo ed educativo per i genitori.
- *Sala motoria*: è accessibile a rotazione dai gruppi di bambini/e. Il suo utilizzo segue una progettazione annuale, che sottende poi un'organizzazione

settimanale di frequenza, che prevede lo studio dello spazio e del materiale in base alle richieste e alle conoscenze dei bambini; spazio di grande valenza educativo-pedagogica in quanto attraverso l'attività corporea i bambini/e prendono consapevolezza di sé e degli altri e sperimentano le loro abilità motorie ed educative.

- *Sezione* per le attività educative dove la disposizione degli spazi ha una sua funzionalità in riferimento ai momenti di routine, di pro positività e di gioco. L'organizzazione dello spazio non può non tener conto delle esigenze e delle attività dei bambini/e, del loro diverso modo di aggregarsi con i compagni, e delle loro scelte anche di gioco autonomo, e quindi, pur mantenendo la sua stabilità funzionale, l'ambiente si adatta e modifica per e con loro. Vedremo così disposti i diversi angoli: angolo della lettura, angolo dei travestimenti, angolo delle costruzioni, angolo della pista e delle automobiline, angolo della casa, angolo del pranzo, angoli del bagno, angolo del sonno.
- *Giardino esterno.*

CORREDO PERSONALE AL NIDO

Per la frequenza al nido il bambino/a dovrà essere corredato di:

- calzini antiscivolo
- cambio completo (body o canottiera e mutandine, calzini e calzini antiscivolo, tutina)

SERVIZIO MENSA

Il momento del pranzo, che si svolge nello spazio sezione, tra le 11.30 e le 12.15, viene preparato internamente alla struttura scolastica dalla ditta di ristorazione scolastica SerCar. Viene portato in sezione seguendo le procedure specifiche definite dall'ASL e servito ai bambini/e direttamente dall'educatrice, cercando di rispettare i gusti e le necessità.

Il menù proposto segue le precise indicazioni del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL della provincia di Bergamo, che ha redatto una tabella dietetica specifica per i bambini nelle diverse fasce d'età, differenziandola per il periodo invernale ed estivo.

In caso di allergie e/o intolleranze o patologie particolari (celiachia, diabete...) verrà predisposta una dieta personalizzata previa presentazione di richiesta specifica correlata di certificazione medica rilasciata dal proprio pediatra di fiducia. È possibile inoltre richiedere una dieta vegetariana o priva di carne di maiale.

PROGETTARE E' ALLORA...

Progettare è allora...progettare l'ambiente ed un insieme di esperienze e situazioni possibili, stimolanti e capaci di incidere sul percorso individuale di crescita del bambino/a. Significa dare ordine e continuità alla giornata e alle attività dei bambini/e, osservare gli atteggiamenti del bambino per comprenderne la portata e per poter intervenire appropriatamente, mettere in discussione i propri atteggiamenti adulti, non dar nulla per scontato ma fare in modo che tutto ogni volta possa essere riscoperto, riprovato, dal momento che i bambini/e cambiano, sia per maturazione personale, sia per l'arricchimento dell'esperienza.

Progettare investe la globalità del Nido ponendo attenzione alle relazioni, alla strutturazione dello spazio, all'organizzazione e alla gestione del tempo. Tutto è teso a:

- offrire costantemente una relazione di ascolto, attenta a rispettare i tempi di ciascun bambino/a, per far sì che l'intervento educativo si attui come un graduale accompagnamento del bambino/a lungo i personali percorsi di crescita;
- curare il rapporto con la famiglia, fin dai primi contatti, per renderla parte integrante del percorso educativo che il nido offre, attraverso una relazione collaborativa, dove il bambino/a, con i suoi peculiari bisogni, venga sempre posto al centro del dialogo costante;
- sostenere e stimolare l'autorganizzazione del bambino/a attraverso la strutturazione non rigida del contesto, dove l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività e la presenza di oggetti e di arredi si caratterizza come "sistema di mediazione" nell'incontro del bambino/a con la realtà;
- proporre e realizzare un sistema relazionale fondato sulla globalità dei linguaggi (corporeo, tonico-gestuale, psico-motorio, grafico-pittorico, logico-verbale) e confermato da una modalità della comunicazione stabile e prevedibile che consente al bambino/a comportamenti intenzionali e finalizzati;
- valorizzare le relazioni spontanee fra coetanei, favorendo il coinvolgimento emozionale e affettivo dei bambini/e la loro tensione comunicativa spontanea, le loro interazioni reciproche, i loro processi imitativi e il raggiungimento graduale di una dimensione collettiva;
- curare una scelta e un utilizzo ragionato dei materiali ludici e didattici privilegiando l'opportunità di sollecitare nel bambino comportamenti espressivi e comunicativi, rielaborazioni fantastico-affettivo, funzioni cognitive;
- seguire il processo evolutivo dei bambini/e attraverso una lettura sistematica dei loro comportamenti servendosi del metodo dell'osservazione e di efficaci strumenti di valutazione e verifica;
- prefigurare un insieme di risposte ai bisogni del bambino/a significative per la loro valenza socio-relazionale, in quanto opportunità di sperimentare la condivisione collettiva, l'incontro con le regole, il confronto con le esigenze dei coetanei e l'adattamento positivo alla realtà.

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata è scandita in diversi momenti ed ogni momento è ricco di significati:

L'ACCOGLIENZA dalle 8.30 alle 9.30 (dalle 7.30 per chi usufruisce dell'anticipo).

LO SPUNTINO alle 9.40 a base di frutta.

LE PROPOSTE EDUCATIVE dalle 10.00 alle 11.30. Il bambino utilizza le proposte che trova nella sezione; la varietà delle stesse vuole favorire il suo sviluppo psicofisico completo.

IL PRANZO dalle 11.30 alle 12.10. Momento ricco di significato sia dal punto di vista nutrizionale che di relazione. Il menù è redatto dall'ASL di competenza. Per i bambini inferiori all'anno è valida la dieta specifica così come per le intolleranze.

IL CAMBIO dalle 12.10 alle 12.40 e al bisogno.

IL SONNO dalle 13.00 alle 15.00 circa. Ciascun bambino ha il suo letto.

IL RICONGIUNGIMENTO dalle 15.30 fino alle 16.00 (esiste la possibilità di usufruire del posticipo dalle 16.00 alle 18.00 e ai bambini che rimangono fino a quell'ora viene somministrata la merenda).

Tutti i momenti della giornata al nido rappresentano un'esperienza educativa unica; nulla, quindi può essere lasciato al caso ma deve essere oggetto di riflessione e di programmazione da parte dell'equipe pedagogica.

Il personale pertanto è preparato professionalmente, è motivato a svolgere questo lavoro, è qualificato, attento e disposto a mettersi in gioco ed in formazione permanente.

Il lavoro quotidiano viene discusso e rivisto negli incontri periodici di programmazione e verifica e nei momenti di formazione.

LO STILE EDUCATIVO

Obiettivo fondamentale del lavoro delle educatrici è quello di garantire il benessere del bambino in tutti i campi ed in collaborazione con tutte le persone che intervengono nel suo processo educativo.

Questo obiettivo presuppone un pensiero centrato sul bambino e sul gruppo di bambini in uno spazio pensato e strutturato.

La disponibilità ad un confronto che si realizza attraverso gli incontri con i genitori e che si traduce in dialogo ed arricchimento reciproco con tutti coloro che hanno parte attiva nella vita del bambino.

Lavorare con il bambino significa costruire una continuità con la famiglia attraverso il dialogo quotidiano, le riunioni, i colloqui e i momenti informali.

PER I GENITORI

Nel Nido “*Madre Teresa di Calcutta*” sono previsti specifici momenti con e per i genitori:

- colloqui individuali
- riunioni di sezione
- incontri con esperti educativi

I rappresentanti dei genitori sono presenti nel Consiglio di Gestione e nel Comitato Scuola-Famiglia.

INSERIMENTO

L’inserimento dei bambini avverrà in modo graduale e mirato, prevedendo la presenza dei genitori secondo un piano personalizzato con essi condiviso e concertato.

Semplici note in vista dell’inserimento al NIDO

Per « inserimento » del bambino al Nido si intendono i primi giorni che il bambino e la mamma (o il papà o la figura di riferimento) trascorrono in questo luogo. Poiché siamo consapevoli che i bambini possono avere qualche difficoltà nell’entrare al Nido, chiediamo già da ora la vostra collaborazione.

Solitamente si considerano soltanto i problemi del bambino, mentre noi riteniamo che i primi giorni siano importanti anche per la madre (o il padre), che, come il figlio, entra in un ambiente nuovo, con persone sconosciute e necessita di acquistare fiducia.

Fiducia per la madre significa superare gradualmente l’ansia di separarsi dal figlio, il senso di colpa di lasciarlo solo, conoscere le educatrici del Nido e instaurare un dialogo aperto che la porterà a conoscere personalmente i momenti della vita al Nido che suo figlio vivrà ogni giorno.

Per il bambino la separazione dalla mamma e dalla casa e il cambiamento di abitudini sono sempre traumatici. Presi in considerazione questi problemi che si creano nella madre e nel bambino, è estremamente necessario che questo inserimento avvenga gradualmente: si richiede la massima collaborazione e disponibilità del genitore a partecipare attivamente alla vita del Nido.

Il tempo minimo di inserimento è di una settimana; in questo periodo l’educatrice, che in seguito si occuperà del bambino, avrà un Colloquio continuo con

la madre per quanto riguarda l'aspetto organizzativo (orari, biancheria da portare, regolamento sanitario ecc.) e per una prima conoscenza del bambino con particolare riferimento all'alimentazione, al sonno e alle abitudini quotidiane.

Se il bambino fosse affezionato particolarmente a qualche oggetto (bambola, orso, succhiotto, cuscino, lenzuolino ecc.) è bene che la madre lo porti al Nido, poiché anche questo aiuta il bambino a superare il distacco dalla famiglia.

In questa settimana invitiamo il genitore a giocare con tutti i bambini, non solo con il proprio.

La nostra esperienza in questi anni ci ha dimostrato che un atteggiamento freddo e distaccato da parte della mamma (o del papà) può influire negativamente sul buon inserimento del bambino, che si sente meno sicuro nel nuovo ambiente

I risultati di questo tipo di inserimento servono se il dialogo iniziato in questi primi giorni continuerà per tutto il periodo di frequenza.

Ogni giorno il bambino vive ansiosamente il distacco dalla famiglia, in quanto egli deve passare da un ambiente all'altro; l'inserimento giornaliero inizia quando la mamma veste il bambino con gli indumenti del Nido, lo accompagna nella stanza dei giochi inserendolo nel gruppo dei bambini e, possibilmente, intrattenendosi brevemente a giocare con lui.

Anche per l'uscita del bambino valgono gli stessi consigli; egli non deve essere tolto bruscamente dai giochi e nemmeno dimostrare nei suoi confronti un atteggiamento frettoloso nel cambiarlo, perché anche questo momento sia vissuto serenamente da entrambe le parti e non si creino cattivi rapporti.

PROPOSTA EDUCATIVA 2011-2012

Il tema annuale è un filo conduttore, un argomento che accompagna le attività didattiche dell'asilo nido. E' un elemento di tipo culturale, artistico, ambientale che percorre tutti i momenti della programmazione annuale. E' la linea omogenea e di stimolo nelle decorazioni, nelle feste, nelle manifestazioni creative dei bambini dell'asilo nido. E' un ulteriore spunto per la verbalizzazione, la comprensione di sé e la conoscenza del mondo.

Nonostante il tema che si propone sia comune a tutti, le attività saranno differenziate in base all'età e quindi al gruppo di appartenenza dei bambini. Questo non impedirà però a "Grandi" e a "Piccoli" di lavorare insieme, favorendo in questo modo la socializzazione, il confronto, la condivisione e il senso di cura vicendevole.

Il tema che è stato scelto quest'anno per il progetto educativo è "*La natura e le quattro stagioni*".

Quante volte nella nostra esperienza di genitori e di educatori siamo rimasti basiti davanti all'espressione di stupore di un bambino di fronte ai fenomeni della natura?

La natura offre ai bambini delle ottime esperienze sensoriali, proprio ciò di cui hanno bisogno per imparare e crescere. Per loro è fondamentale esplorare la natura reale, osservarla, conoscerla, scoprire i cambiamenti che avvengono col passare dei mesi, il ripetersi delle stagioni, i meravigliosi tesori che la natura offre: le foglie d'oro in autunno, il ghiaccio brillante in inverno, i boccioli in fiore in primavera, la brezza che accarezza le chiome degli alberi in estate, le forti cortecce che nascondono tanti insetti colorati, un bastoncino di legno che come una barchetta viene trasportato dalla corrente del ruscello.

Il contatto con la natura procura al bambino un grande calore, una bellissima esperienza sensoriale, un grande amore per la scoperta e per il bello e, se ben indirizzato, un' incredibile ispirazione artistica e immaginativa.

La scoperta della natura è quindi qualcosa che coinvolge ogni bambino, lo avvicina a questa realtà nel senso stretto del conoscerne i cicli, le abitudini degli animali, la struttura degli alberi ma anche, ed in particolar modo, lo rende consapevole del rapporto stretto che c'è fra lui e la natura. Il bambino si trova quindi in equilibrio fra l'osservazione, la scoperta intimistica dei particolari e la consapevolezza di essere parte integrante di ciò che in apparenza è a lui esterno.

Nel nostro nido i bambini impareranno ad utilizzare i propri sensi per “comunicare” con la natura. Si aiuteranno i bambini a guardare il giardino con occhi diversi, non solo come spazio di gioco ma come tesoro prezioso che contiene piccole meraviglie quali piante ed insetti di diversi colori e odori e si cercherà di soddisfare ogni loro curiosità in merito. Si continuerà poi con l'esplorazione; cercheremo nel nostro giardino, e non solo (in quanto saranno organizzate piccole passeggiate al parco e per il paese), materiale come foglie, terra, fiori appassiti; li raccoglieremo per custodirli e magari usarli riproducendoli per attività grafico- pittoriche. Si arriverà anche alla manipolazione diretta (coltivazione di piantine, utilizzo di sapori come basilico e rosmarino per dar gusto alle nostre pietanze).

I bambini avranno a disposizione contenitori, annaffiatori, vasetti per la semina, tutto il materiale per poter realizzare dei divertenti e stimolanti progetti. Parleremo anche degli animali e delle loro abitudini durante le diverse stagioni.

Sappiamo che lo stare all'aperto stimola l'apprendimento dei bambini, aumenta le loro esperienze e li arricchisce di nuove conoscenze; affermato ciò noi pensiamo che sia utile al bambino poter osservare da vicino i diversi cambiamenti climatici ambientali. Ci piacerebbe accompagnare i bimbi nel nostro giardino (debitamente vestiti) dopo una bella nevicata!, o portarli alla scoperta delle lumache dopo un giornata di pioggia!

All'interno del nostro asilo verranno creati dei pannelli e delle strutture intercambiabili per ogni stagione, sarà altresì nostro compito realizzare insetti, frutta e animali che verranno posizionati o in giardino o all'interno del nido in modo da scandire il susseguirsi delle stagioni e di conseguenza dei cambiamenti ambientali.

Gli obiettivi che il progetto si pone di raggiungere sono:

- Affinare capacità percettive (capacità tattili, uditive, visive e olfattive)
- Sensibilizzare il bambino all'osservazione del mondo esterno in ogni sua forma, colore, profumo.
- Sviluppare il linguaggio
- Prendere coscienza di alcuni fenomeni naturali
- Rielaborare sull'Altro le cure ricevute

Il progetto avrà inizio il mese di Ottobre 2011, per far in modo che durante il mese di Settembre ci si possa concentrare sulla buona riuscita degli ambientamenti, e terminerà il mese di Giugno 2012. Il mese di Luglio sarà caratterizzato da gioco libero, bagni in piscina e giochi d'acqua.

LE ATTIVITA' PROPOSTE AI BAMBINI E PROGRAMMATE DALL'EDUCATRICI SONO:

MANIPOLAZIONE

Manipolare, impastare, costruire, incollare, trasformare, mescolare, travasare, sono attività che sviluppano le competenze oculo-manuali e di motricità fine, valorizzando l'immaginazione e la creatività dei bambini.

ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE

L' utilizzo di pastelli a cera, pennarelli, tempere e materiali come i rulli e le spugne permettono al bambino di lasciare un segno, rappresentando un'esperienza di grande fascino e magia.

I primi scarabocchi e segni rappresentano una nuova forma espressiva che ai bambini piace molto e permette loro l'acquisizione e la padronanza di nuovi mezzi.

PSICOMOTRICITA'

Questa attività permette ai bambini di sfogarsi divertendosi. Salire e scendere dallo scivolo, saltare, rotolarsi sui materassini, correre sono tutti giochi utili che aiutano il bambino a percepire il proprio sè corporeo e favorire il coordinamento dei movimenti.

SUONI E RUMORI

Gli strumenti musicali come i tamburelli, sonagli, maracas, campanelli, xilofono permettono al bambino di aver un approccio con la musica, scoprire, sperimentare e conoscere i suoni, arricchendo molto il piano cognitivo.

Le competenze musicali sono innate nel bambino, con questo tipo di attività permettiamo loro di sviluppare sensazioni, emozioni e espressioni del corpo attraverso la musica strumentale e melodica come quella popolare e classica. Il bambino inoltre verrà stimolato all'ascolto e al riconoscimento dei suoni e dei rumori della natura e dell'ambiente che li circonda.

IL GIOCO EURISTICO

del 'fare' riempire-svuotare, impilare-abbattere, comporre-scomporre, coprire-scoprire, nascondere-comparire ecc. Il termine Euristico significa "riuscire a scoprire".

Questo è ciò che i bambini più grandi fanno da soli e senza l' aiuto dell' adulto, basta che abbiano a disposizione il materiale con cui portare avanti le loro esplorazioni. I materiali utilizzati sono materiali di recupero casalinghi come : tappi, scatole, cucchiari di legno, mollette, bigodini, anelli per le tende e nastri.

IL CESTINO DEI TESORI

Il cestino dei tesori, è un'attività più specifica per i più piccoli. Raccoglie e fornisce una varietà di oggetti comuni e di uso quotidiano scelti a stimolare i sensi. Afferrare, succhiare, scuotere, battere, lasciar cadere, scegliere alcuni oggetti e scartarne altri sono azioni che portano i bambini alla scoperta sensoriale.

LETTURA E NARRAZIONI

Questa Attività ha come principio il valore della comunicazione, attraverso semplici gesti come raccontare una storia o leggere un libro.

Tutto ciò aiuta il bambino a sviluppare atteggiamenti positivi verso la competenza linguistica e consolidare la capacità di ascolto e di attenzione.

Ogni settimana i genitori troveranno l'elenco delle attività proposte appeso all'ingresso delle due sezioni.

APPROVATO :

Don *Enrico Mangili*, Legale Rappresentante

Cavernago, 1 settembre 2011

**Linee guida sulla corretta gestione igienico sanitaria dei nidi della Provincia
di Bergamo**

(vedi testo ASL – aggiornamento 2011)